



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 301 - lunedì 5 novembre 2007 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

«Si deve respingere l'illusione di una democrazia "in presa diretta" della voce del popolo. La democrazia dei sondaggi non è strutturalmente



una democrazia. C'è una ragione: attraverso il sondaggio si registra una forza che potrà essere utilizzata dagli interessati come conviene. Attraverso

le elezioni si esercita un'autorità. Il popolo sondato è un oggetto, il popolo che vota è un soggetto».

Gustavo Zagrebelsky, «Il "crucifige" e la democrazia», Einaudi

Il governo: no a espulsioni alla cieca

Il Viminale ai prefetti: misure motivate. Il presidente rumeno critica il decreto Spranghe e croci celtiche: ecco l'arcipelago nero degli squadristi anti-immigrati

I prefetti devono usare i nuovi poteri di sicurezza nel rispetto della legge e della Costituzione. Ovvero: no a retate indiscriminate, «i provvedimenti di espulsione devono essere adeguatamente motivati». Il Viminale dà l'interpretazione autentica del decreto-sicurezza appena approvato e tenta di stoppare sul nascere le polemiche con le autorità rumene. Ancora ieri il presidente Basescu ha chiesto di di-

scutere davanti alla Commissione europea le nuove leggi sulla sicurezza adottate dal nostro governo. Un colloquio rasserenante si è svolto ieri tra Prodi e il suo collega Tariceanu: il premier rumeno verrà presto in Italia per un incontro ufficiale. Intanto però dall'estrema destra nuove manifestazioni e iniziative xenofobe rischiano di avvelenare pesantemente il clima.

alle pagine 2, 3 e 4

L'analisi

QUEL RAZZISMO STRISCIANTE

ALFONSO CELOTTO

«Quelli sono slavi, so' barbari, che caspita c'entrano con noi che semo romani, der mondo de la cultura, de l'antichità...».

Mi sorprende sentire queste parole in un mercato rionale, accanto alla stazione Termini, il giorno dopo il raid della Casilina, il giorno dei funerali di Giovanna Reggiani. Quattro ragazzotti romani davanti a un banco della frutta, quattro giovani di quelli che in genere parlano soltanto di calcio, della Roma, della Lazio. Quei quattro oggi parlano animatamente di immigrati.

segue a pagina 24

Staino



IL PAPA

«Accoglienza e sicurezza per gli immigrati»



Monteforte a pagina 3

Commenti

Polemica

DOVE GUARDA LA SPINELLI

VINCENZO VASILE

Da un attico di una lontana città del Nord Europa, Barbara Spinelli su *La Stampa* accusa *L'Unità* di avere scritto «parole strane» sul martirio di Giovanna Reggiani. Avere scritto che nella misera baraccopoli dove è maturato il delitto si aggira «tutta un'umanità brutta sporca e cattiva» (citazione di un film di Ettore Scola che negli anni Settanta svelava senza ipocrisie la disperazione e la brutalità delle condizioni di vita in certe baraccopoli romane); avere scritto di «città italiane che funzionano come miele per le mosche di uno sciamè incontrollato che viene dall'Est Europa» (immagine che ci sembrava persino tenue rispetto alla formidabile e «incontrollata» pressione di immigrati «comunitari» e anche di delinquenza che l'ingresso della Romania nella Ue da un anno a questa parte ha determinato).

segue a pagina 3

Noi e loro

IMMIGRAZIONE SFIDA DEL FUTURO

MAURIZIO CHERICI

Bidonville evanescenti ingombrano ogni piazza di Asuncion, capitale del Paraguay. I sacchi della spazzatura diventano baracche dove dormono, mangiano, sopravvivono 15 mila famiglie scacciate dalla campagna per far posto all'oro verde della soia. Benzina al posto del pane. Contadini che non sanno dove mettere radici.

Il latifondo fa i conti: il grano rende il 30 per cento in meno della soia e i proprietari (due per cento della popolazione che amministra il 95 per cento dei terreni) scelgono di riempire la cassa. La gente non conta e non ha voce. Metà paese sbarca il lunario fra le immondizie. Mille più, mille meno non succede niente. Prima o poi il municipio troverà uno spazio fuori mano per far crescere baracche più consistenti, cartoni e lamiere. E la vita degli accampati diventerà la vita di chi si è accampato prima. La stessa infelicità potrà consolarli.

segue a pagina 25

La rivoluzione rosa di Veltroni: in segreteria 9 donne su 17

Nella squadra del leader Pd tanti under 40 e molti volti nuovi. Entra anche lo scrittore Vincenzo Cerami

Nove donne, otto uomini: squadra a dominante rosa quella della segreteria del Pd. «È la prima volta nella storia politica del nostro paese che le donne sono più degli uomini in un organismo dirigente», sottolinea Walter Veltroni. A «pareggiare», come avrebbe detto un Benigni d'annata, ci sono però il segretario stesso e il vice Dario Franceschini, a controbilanciare Anna Finocchiaro che entra come capogruppo al Senato. Nell'esecutivo anche lo scrittore Vincenzo Cerami.

Bufalini, Di Blasi a pagina 8

Pd

SOCIETÀ LIQUIDA PARTITO SOLIDO

GIANFRANCO PASQUINO

Le società occidentali contemporanee sarebbero diventate, sostengono alcuni sociologi, «liquide». Dunque, tentare di organizzarle, in maniera duratura, nell'ambito di strutture politiche permanenti, sarebbe buttare tempo, risorse, energie in una missione impossibile.

segue a pagina 24

L'intervista

DARIO FRANCESCHINI

«IL PD, PARTITO DI MILITANTI E DELLA SOCIETÀ»

Collini a pagina 6



Foto di Khalid Tanveer/Ap

PAKISTAN

Violenta repressione Aiuti Usa a rischio

ALMENO 1600 arresti, bavaglio alla stampa, militari nelle strade. Il colpo di mano di Musharraf solleva proteste in Pakistan e nel mondo. A rischio gli aiuti Usa. Rischio: potremmo mantenere solo quelli anti-terrorismo.

Bertinetto e De Giovannangeli a pagina 9

DA MERCOLEDÌ IL LIBRO DI JOHN REED

CRONACA DI UN OTTOBRE ROSSO

ADRIANO GUERRA

Se e nell'ottobre del 1917 si fosse semplicemente conclusa in Russia con l'avvio dell'Assemblea Costituente la rivoluzione di febbraio con la nascita di una repubblica democratica, socialista e parlamentare. Se, se, se. Se i mensevichi e i socialisti rivoluzionari (Sr) non avessero abbandonato il 2° congresso dei Soviet lasciando con i bolscevichi soltanto un pugno di Sr «di sinistra». Se i bolscevichi avessero accettato il risultato delle elezioni per la Costituente che assegnava la maggioranza dei seggi agli Sr (40%) ma assicurava col 24% dei bolscevichi e il 4% dei mensevichi la vittoria a una sinistra pluripartitica...

segue a pagina 20

SERIE A

Juve-Inter, tanto rumore per nulla ma la Roma non ne approfitta



Un contrasto tra Cruz e Zanetti Foto Ansa

NELLO SPORT

SCRITTORI EMERGENTI

Selezione Opere Letterarie - Scadenza 20/11/2007

La casa editrice Il Filo seleziona opere letterarie inedite per la pubblicazione. Per concorrere alle selezioni è sufficiente inviare una raccolta poetica (minimo 30 poesie), un romanzo o una raccolta di racconti (minimo 40 cartelle/pag.), un saggio letterario, storico o filosofico (minimo 40 cartelle/pag.). Le opere dovranno essere inviate in unica copia dattiloscritta, allegando i dati dell'autore (nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico) entro martedì 20/11/2007 (farà fede il timbro postale), all'indirizzo:

Il Filo - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo oppure tramite e-mail: manoscritti@ifiloonline.it

Gli autori delle opere selezionate riceveranno una proposta editoriale. I volumi pubblicati saranno diffusi tramite radio, carta stampata e internet.

Il Filo - www.ifiloonline.it - Tel. 0761344202

In edicola in allegato con l'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

PETER GOMEZ e MARCO TRAVAGLIO

REGIME

Biagi, Santoro, Massimo Fini, Freccero, Luttazzi, Sabina Guzzanti, Paolo Rossi, tg, gr e giornali: storie di censure e bugie nell'Italia di Berlusconi

Con la postfazione di Beppe Grillo

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano

Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

l'Unità

l'Unità + € 6,90 Libro "Guevara al tempo di Guevara" tot. € 7,90; l'Unità + € 7,50 Libro "Regime" tot. € 8,50

Arretrati € 2,00 Spediz. in abbon. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma